



**CNF** Consiglio  
Nazionale  
Forense

*Commissione Centrale per l'accreditamento della Formazione*

Roma, 18 gennaio 2022

***Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine  
degli Avvocati***

***Ai Referenti della Formazione Forense***

***A tutti i Colleghi***

*Caro Presidente, caro Referente per la Formazione, caro Collega*

nel formulare i migliori Auguri di un felice Anno Nuovo, e nel ringraziarVi per il Vostro costante ed infaticabile lavoro anche nel difficile anno appena trascorso, Vi aggiorniamo sulle seguenti novità: come saprete, nella strategia 2021/2024 in tema di formazione giudiziaria, la Commissione Europea ha fissato l'obiettivo di formare annualmente in diritto dell'Unione Europea il 15% di avvocati europei.

Al raggiungimento di questo obiettivo è connessa la quantificazione dei fondi annualmente erogabili per la formazione.

**Il CNF, anche per il tramite della delegazione a Bruxelles e del CCBE, ha rappresentato con forza alla Commissione Europea l'esigenza che, ferma restando la libertà di scelta degli Avvocati delle attività più adeguate al loro percorso formativo, siano stanziati risorse economiche al fine di mantenere la gratuità della formazione erogata, incrementando contemporaneamente anche la qualità dell'offerta.**

Pertanto, con riferimento ai futuri eventi formativi, vi rappresentiamo la necessità di verificare che, anche a livello nazionale, gli argomenti siano trattati nella maniera più approfondita possibile, **includendo eventuali riferimenti alle fonti ed al diritto dell'Unione Europea.**

Tale approccio dovrebbe essere adottato sia nella fase organizzativa sia nel momento della validazione e dell'attribuzione dei crediti.

L'art. 20 del Regolamento n. 6/2014 del CNF, infatti, consente di effettuare la valutazione delle attività *"tenuto conto dei livelli di cui all'Art. 2, Comma 4, e dei criteri di cui all'articolo seguente"*, tra cui l'attinenza alla professione anche sotto gli aspetti multidisciplinari.

Ne consegue che l'approfondimento delle tematiche, con l'inclusione del diritto UE, può essere oggetto di una valutazione specifica e favorevole.

Il Codice Deontologico Forense, inoltre, prevede un generale obbligo di competenza e, all'art. 1, Comma 2, richiede in maniera espressa anche la conoscenza del diritto dell'UE.

Infine, poiché a fini statistici è particolarmente importante la corretta raccolta di dati ed informazioni da inviare alla Commissione europea Vi preghiamo di acquisire informazioni utili ad individuare il numero di Colleghi che hanno partecipato nell'anno passato e che parteciperanno in futuro ad eventi formativi che abbiano riferimenti alla normativa e giurisprudenza europea.

Sarà cura del C.N.F. catalogare, ordinare e rendere omogenei le informazioni che riuscirete a fornire.

Un caro saluto,

Commissione Centrale per la Formazione  
la coordinatrice Avv. Carolina Scarano

Delegazione Italiana al CCBE  
il capo delegazione



Avv. Francesca Sorbi  
